

Il quadro.

Il consigliere Nisi ha denunciato la presenza di una discarica abusiva sul terreno del vicesindaco Venni.

Gli uffici competenti hanno verificato l'abuso ed emesso un'ordinanza per la bonifica del terreno. Il vicesindaco ha rassegnato le dimissioni dal ruolo di vicesindaco e di assessore, non di consigliere. Le deleghe degli assessorati all'ambiente e alla sicurezza sono per il momento in mano al sindaco, al quale spetta anche il compito di nominare un nuovo vicesindaco.

I consiglieri della Lega Nord sono hanno partecipato al consiglio comunale.

Cose se ne deduce

- ⤴ che l'assessore che avrebbe dovuto tutelare la salute dell'ambiente nei confini comunali, non riusciva (o non voleva, non lo sappiamo) a mantenere in salute neanche i pochi metri quadrati del suo terreno;
- ⤴ che la profezia di Highlander è a un passo dall'avverarsi (siamo o non siamo celti): “ne resterà uno solo”. Degli assessori nominati dal sindaco dopo le elezioni, al momento sono in carica Albertini e Gelfi.

Dimissionare tutta la giunta?

Visto il quadro, potrebbe anche starci.

I consiglieri di RS per tutti e di Insieme per RS, e il consigliere del Pdl Nisi, hanno infatti chiesto le dimissioni della giunta. Una scelta che non ci sentiamo di criticare.

Perché noi non le abbiamo chieste?

- ⤴ Perché non si è mai visto un sindaco che si dimette su invito dell'opposizione. Da un certo punto di vista, mantenersi alla guida del comune fino a quando ci sono i numeri è un modo per rispettare la scelta degli elettori.
- ⤴ Perché nella remota ipotesi che dessero retta alle opposizioni dimettendosi (ma se mai succederà sarà perché non riescono più ad andare d'accordo), l'alternativa è un commissario nominato dalla prefettura che svolgerà da solo le funzioni del sindaco, della giunta e del consiglio. Come dire, un terno al lotto. Non si sa chi arriverebbe, cosa farebbe, per quanto tempo. Senza dire che sul piano democratico non è proprio il massimo.
- ⤴ Perché il fatto specifico della discarica nel terreno dell'assessore all'ambiente non cambia di una virgola l'opinione che avevamo di questa giunta. Pregi e difetti dell'assessorato all'ambiente o della giunta ci erano abbastanza chiari anche prima di questa infrazione. Nella nostra ultima interpellanza è infatti questo che abbiamo cercato di mettere a fuoco.
- ⤴ Perché il fatto specifico è a nostro avviso assai meno grave di altri fatti del recente passato: le presunte minacce (mai smentite) del sindaco e dell'ex assessore Nisi al presidente dell'accademia 'Sette note'; l'assunzione e l'utilizzo delle professionalità di familiari degli assessori Albertini e Venni; l'avallo del sindaco alla richiesta del vicesindaco di tenere la pistola come gli sceriffi.

Nonostante tutte queste considerazioni probabilmente ci saremmo accodati a chiedere anche noi le dimissioni della giunta.

Se non fosse che questa volta, proprio perché quello che succedeva sulla luna non era nulla di sostanzialmente nuovo, ci siamo fermati a guardare il dito.

E nel dito abbiamo visto l'ennesimo tentativo di vendetta dell'ex assessore Nisi. Comprensibile la sua sete, visto il trattamento riservatogli dai suoi ex amici per delle colpe non soltanto sue. Libero lui di perseguire quindi la sua vendetta.

Ma liberi noi, non vedendo un effettivo beneficio per la collettività, di non assecondare questo modo di fare politica.